

Brescia

Regione. Proposta dall'opposizione è stata bocciata anche dai consiglieri bresciani di centrodestra

Offlaga, la mozione anti centrale non passa l'esame del Pirellone

◊ I comitati ambientalisti: «Era un segnale importante, ma la guerra non è ancora finita»

La mozione salva Offlaga non passa l'esame del Pirellone. «I consiglieri di opposizione - spiega Osvaldo Squassina (Prc) - hanno presentato una mozione in Consiglio per impegnare la giunta a non rilasciare l'autorizzazione alla centrale di Offlaga. Un' richiesta chiara, netta, non equivocabile. I consiglieri del centrodestra, a cominciare da quelli bresciani, l'hanno affossata, affermando a parole una contrarietà alla localizzazione, ma votando contro il documento o astenendosi, che equivale a un voto contrario, e quindi, di fatto, sostenendo la realizzazione dell'impianto ad uso dei privati. La proposta ha collezionato 21 sì, 28 no e 3 astenuti. Tra i no, ci sono quelli dei bresciani Mario Scotti e Gianmarco Quadri. Tra gli astenuti Enio Moretti

della Lega: «Non ho motivi tecnici o ideologici contro la costruzione di una centrale termoelettrica - spiega -. Quello che mi trova del tutto contrario è la prevista localizzazione ad Offlaga, un luogo che ritengo non idoneo per la realizzazione di un impianto di questa tipologia. Mi sono astenuto sulla mozione presentata dalla sinistra in quanto si tratta di un documento del tutto strumentale».

Ma l'opposizione non ci sta: «Allora, delle due l'una - si legge in una nota -. O si sceglie di bloccare un aumento di potenza non necessario di 800 megawatt e una emissione di anidride carbonica di due milioni di tonnellate l'anno in una provincia già pesantemente inquinata, o si sta dalla parte di chi, per interessi economici evidenti, compromette salute e ambiente senza peraltro accollarsi, ipocritamente, alcuna responsabilità. E il voto parla chiaro». Senza contare, poi, che l'assessore Buscemi ha esplicitamente fatto riferimen-



► Il paese non vuole la centrale

to a tre procedure in via di completamento per nuove centrali, di cui due in provincia di Brescia, per un totale di 1850 megawatt. «Appare allora chiaro che il piano energetico della Lombardia, come tenevamo, è carta straccia - continua l'opposizione - perché, pur puntando a parole sul risparmio energetico e sulla riduzione di emissioni, viene in concreto travolto dalle concessioni di licenze e aumenti di potenza e asservito a convenienze di parte». Si unisce alla polemica anche Imma Lascialfari, coordinatrice comitati ambientalisti della Lombardia: «Mi è spiaciuto vedere consiglieri bresciani non prendere posizione: c'è chi ha fatto come Poncio Pilato, astenendosi, e chi ha detto no come Quadri, nonostante a me personalmente avesse detto della sua contrarietà alla centrale. La mozione non era decisiva, ma poteva essere un segnale importante. Comunque non ci arrendiamo - conclude Lascialfari. Abbiamo perso una battaglia, non certo la guerra».

CLINICA DEL MATERASSO di Savio G. Franco MATERASSAIO DAL 1950

**RIFACIMENTO MATERASSI
CUSCINI
TRAPUNTINI IN LANA
CUSCINI PER CERVICALE**

**LAVORAZIONE ACCURATA
TRATTAMENTO IGIENIZZANTE
E ANTIACARO DELLA LANA**



BRESCIA - Via Biseo 35 - Tel. 030.302641